



## APPELLO

### NON LASCIATE MORIRE TARANTO DI CANCRO

**EMISSIONI DI DIOSSINA A TARANTO dell'ILVA S.p.A (rilevazioni ARPA PUGLIA)**

12 GIUGNO 2007	2,4 nanogrammi per metro cubo d'aria
14 GIUGNO 2007	4,3 nanogrammi per metro cubo d'aria
16 GIUGNO 2007	4,9 nanogrammi per metro cubo d'aria

**FEBBRAIO 2008      7 nanogrammi per metro cubo d'aria**

**IL DIRITTO ALLA SALUTE E' L'UNICO INALIENABILE E NON COMPRIMIBILE**

**LO STATO ITALIANO E GLI ENTI LOCALI NON POSSONO RESTARE INERTI  
DINANZI A QUESTO SCEMPIO  
NON LASCIATE CHE I CITTADINI DI TARANTO MUOIANO DI CANCRO**

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Al Ministro dell'Ambiente  
A tutti i rappresentanti italiani presso le Istituzioni Europee  
A tutti i Parlamentari e i Senatori Italiani  
Al Governatore della Regione Puglia  
Al Prefetto di Taranto  
Al Presidente della Provincia di Taranto  
Al Sindaco di Taranto**

## CHIEDIAMO

1. Predisposizione a brevissimo termine di un monitoraggio 24 ore su 24, ad opera dell'ARPA PUGLIA, delle emissioni inquinanti degli impianti: ILVA S.p.A, dell'ENI S.p.A., della centrale EDISON, dell'ENI POWER, della CEMENTIR.

**2. Riduzione, in applicazione della normativa comunitaria (Decisione del Consiglio 2004/259/CE), del limite di emissione di diossina a 0.4 ng TE/m<sup>3</sup> -0.4 nanogrammi per metro cubo normalizzato (valore espresso in tossicità equivalente), attraverso la modifica del Dlgs 152/2006 o attraverso la stipula di specifici accordi d'intesa tra lo Stato, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, e i gestori degli impianti industriali (art.5 co. 20 del D.L.vo 59/2005).**

**3. Potenziamento del registro Tumori della Provincia Jonica, al fine di avere a disposizione dei dati di incidenza e mortalità per neoplasie "scientificamente rilevanti".**

**4. NON RILASCIO DELL' Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) all'ILVA S.p.A se non dopo l'indicazione (produzioni di dati e documenti) da parte della società: 1) delle tecnologie utilizzate per prevenire o ridurre le emissioni inquinanti (in particolare, benzene, PCDD-PCDF (diossine), polveri metalliche e IPA); 2) delle misure previste per controllare tali emissioni; 3) delle migliori tecniche disponibili utilizzate per prevenire o ridurre tali emissioni.**